

Una Turandot mai vista sul palcoscenico tra le cave

Beatrice Archesso A PAGINA 17

Una Turandot mai vista tra marmi e graniti a fare da palcoscenico

Nelle grandi cave dell'Ossola un festival di opera
"Con l'arte riscopriamo i luoghi della nostra storia"

BEATRICE ARCHESSO
TRONTANO (VERBANIA)

Dove l'uomo ha scavato il cuore della montagna con esplosivo e ruspe va in scena l'eleganza orientale della Turandot, la principessa figlia dell'imperatore della Cina che passa dal velluto rosso della Scala di Milano - la «prima» nel 1926 - al teatro di pietra delle cave di estrazione.

Nell'Ossola, terra del Piemonte più settentrionale, le cave di estrazione di marmi, graniti e beole sono diventate incantevoli palcoscenici grazie a «Tones on the stones», festival che 10 anni fa ha portato concerti (tra cui Dee Dee Bridgewater), danza acrobatica e pianoforti (anche Stefano Bollani) tra le pareti venate e irregolari della materia. Potenti luci blu intenso, viola, lilla, rosso, giallo e verde giocano a catturare il pubblico.

Gli spettacoli in cava sono come perle delle ostriche orientali: qualitativamente di valore e circondate da pareti di pietra che paiono di madreperla. Orientale è anche la Turandot di Puccini di scena stasera alle 21,30 nella cava di beola grigia di Trontano, a due

passi da Domodossola. Qui l'attività estrattiva è ferma da cinque anni ma potrebbe riprendere se pubblico e privato si accordassero.

Le luci colorate proiettate sulla cava spiccheranno stasera (con Turandot), domani (con la musica elettronica di neXTones e Holly Herndon) e sabato (con l'omaggio al cinema americano di Morricone e Williams) nel buio della montagna, mentre il pubblico imbecca la salita che porta allo scrigno.

Puccini compose la Turandot, ultima opera e incompiuta, in Toscana, dove l'attività estrattiva rimanda al marmo di Carrara, caro a Michelangelo. È improbabile tuttavia che Puccini immaginasse di rappresentare Turandot in quel

contesto. L'idea di portare spettacoli nelle cave, invece, è venuta a Maddalena Calderoni, soprano di Verbania e direttore artistico di «Tones on the stones». Dieci anni fa la scommessa, oggi vinta. Tre anni fa, invece, l'arrivo in cava dell'opera lirica, allora assente a Verbania, che non aveva un teatro: è di quest'anno l'inaugurazione del Maggiore, la cui

arena esterna da 1800 posti ha ospitato il 14 e 16 luglio la Madama Butterfly, sempre di Puccini. In quel caso Pinkerton è arrivato «dall'America» in barca dal Lago Maggiore, mentre stavolta Turandot sarà circondata da pareti di pietra viva scavata dall'uomo.

«Con l'arte si è trovata una nuova chiave di interpretazione degli spazi delle cave, al centro spesso di discussioni ambientaliste - dice Calderoni -. Le cave sono il contenitore che rende speciale qualsiasi contenuto: ogni linguaggio portato nella pietra diventa irripetibile. La maggioranza delle cave sono in attività e quando il pubblico ritorna trova teatri di pietra morfologicamente diversi, che è l'altro valore aggiunto del festival».

Portare l'opera in cava è impegnativo. «Scenografie maestose e voci potenti, sebbene l'acustica naturale sia molto buona - spiega Calderoni -. Le difficoltà logistiche sono amplificate, perché bisogna prevedere bagni, camerini, regia e tutto ciò che un teatro comunemente dispone». Tra i meriti di «Tones on the stones» c'è anche quello di



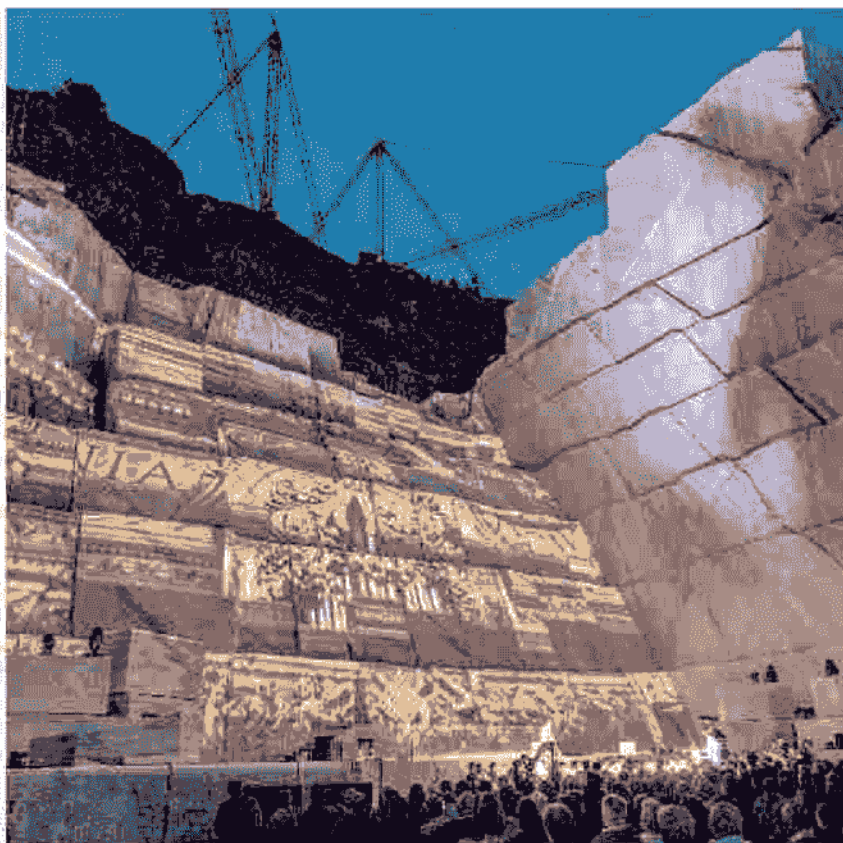
Peso: 1-2%,17-48%

aver avvicinato all'opera persone che difficilmente si sarebbero lasciate portare in un teatro qualunque.

La storica cava di Trontano che ospita oggi la Turandot ha rivestito di beola e serizzo pavimenti, portali, davanzali, balconi, fontane e panchine. Qui il territorio ha un legame secolare con la pietra, dai primi «picasass» alla fornitura

del marmo di Candoglia per il Duomo di Milano. Fino a 20 anni fa c'erano un centinaio di cave attive, poi la crisi del 2007 le ha ridotte a una settantina e oggi sono decimate a una trentina. Da 10 anni cercano di ripartire anche dalla cultura.

A Trontano
 Stasera
 le pareti
 di roccia
 si accende-
 ranno
 per accoglie-
 re il capolavoro
 di Puccini



Maddalena Calderoni
 La direttrice artistica del festival stasera è anche la protagonista della Turandot



Beola grigia
 La cava di Trontano non è più in attività: si estraeva sasso per l'edilizia



Palco di pietra
 La straordinaria ambientazione è esaltata dall'effetto delle luci sulle pareti



Peso: 1-2%,17-48%